

# Premiato Cavanna Aiom gli riconosce l'impegno anti-Covid

Durante l'assemblea  
dell'associazione italiana  
oncologia medica

## PIACENZA

● Impegnato in prima linea, come tanti altri operatori sanitari, nella lotta al Coronavirus. Grazie a lui, Piacenza può contare sulle Usca, unità speciali, formate da medici e infermieri, che curano i malati di Covid a domicilio. Un metodo che è stato poi copiato e adottato a livello internazionale. Il professor Luigi Cavanna, primario del reparto di oncologia dell'ospedale di Piacenza, è stato premiato per l'impegno profuso nei mesi più duri della pandemia dall'associazione italiana oncologia medica (AIOM), durante la cerimonia inaugurale del congresso nazionale. Due sono i premi che storicamente vengono asse-



Al centro Luigi Cavanna

gnati, ogni anno: il premio in memoria dell'oncologo Gianni Bonadonna, e il premio alla carriera. Quest'anno è stato istituito un altro riconoscimento in memoria dell'oncologo Dino Amadori, recentemente scomparso, fondatore dell'Istituto Oncologico della Romagna, e dell'Istituto di Ricerca Oncologica IRCCS di Meldola. Dino Amadori ha sviluppato la ricerca e la cura oncologica, creando un gruppo di ricercatori di fama internazionale, e ha anche sostenuto in modo concreto le cure oncologiche in paesi poveri come l'Africa. Il premio in memoria di Amadori, nel primo anno della sua istituzione, è stato destinato, all'unanimità, al piacentino Luigi Cavanna, "per aver combattuto contro l'emergenza COVID-19, diventando un simbolo internazionale, in risposta alla pandemia." Cavanna, nel suo breve discorso di ringraziamento, ha ricordato: «Siamo tutti cittadini del mondo, ma tutti noi abbiamo le nostre radici, io sono piacentino, ricevo un premio alla memoria di un grande medico, anche lui emiliano-romagnolo, è una coincidenza che mi commuove e che mi rende felice. Questo riconoscimento mi dà la forza e il coraggio di continuare con sempre maggiore impegno non solo nella cura dei malati, ma anche nella difesa dei loro diritti e dei loro bisogni, soprattutto in un periodo drammatico come quello che stiamo vivendo in questo 2020». Cavanna ha ricordato anche l'importanza di non abbassare la guardia e lancia un appello ai piacentini: «Quest'estate ci siamo quasi dimenticati del virus, ma purtroppo ora stiamo rivivendo una situazione drammatica e dobbiamo fare la nostra piccola parte perché questa emergenza non si trasformi ancora in tragedia. Basta davvero poco per proteggere se stessi e gli altri». **\_m.f.**



2020  
Piacenza